

CITTA' DI SAN GIORGIO A CREMANO

Provincia di NAPOLI

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente – Dott. RAFFAELE PAPA

Membro -Dott. GIANCARLO CERRATO

Membro- Dott. EMILIO BATTAGLINO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.98 del 07 Marzo 2025

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025-2027, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, del Comune di San Giorgio a Cremano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 07 marzo 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE – DOTT. RAFFAELE PAPA

(FIRMATO DIGITALMENTE)

MEMBRO -DOTT. GIANCARLO CERRATO

(FIRMATO DIGITALMENTE)

MEMBRO- DOTT. EMILIO BATTAGLINO

(FIRMATO DIGITALMENTE)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti, Dott. Raffaele Papa, Dott. Giancarlo Cerrato, Dott. Emilio Battaglini, Revisori nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 03 del 19-01-2023

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 28 febbraio 2025 attraverso pec protocollo.generale@cremano.telecompost.it lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, approvato dalla giunta comunale in data 28 febbraio 2025 con delibera n. 59 completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo, ed elencati
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013)
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Gli ulteriori seguenti documenti necessari per l'espressione del parere:
il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta; nel quale troviamo il Piano dei fabbisogni di personale con apposito schema di DM di

aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, dove sono indicate per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate^{2/2}, sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo altresì conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, che saranno poi riprese nel PIAO.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere tecnico espresso dal responsabile del servizio finanziario- dott. Vincenzo Falasconi, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di San Giorgio a Cremano registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 42.096 abitanti.

L'Ente **non** è in disavanzo.

L'Ente **non** è in piano di riequilibrio¹.

L'Ente **non** è in dissesto finanziario.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

Documento Unico di Programmazione (DUP)

Con le delibere n. 56 e 57 del 28 febbraio 2025 è stato approvato il Documento Unico di programmazione (DUP) e suo aggiornamento; su di esso questo collegio ha espresso parere con verbale n.97 del 06/03/2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è compreso all'interno del DUP, redatto e approvato dalla Giunta con deliberazione 58 del 28-02-2025.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Programma annuale degli incarichi

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 è stato redatto.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n 63 del 12-03-2024.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

L'Ente **ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e segg. della legge n. 244/2007.

L'Ente durante l'anno ha utilizzato anticipazioni di liquidità restituite al 31.12. 2024.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2023 con delibera n. 48 del 23/05/2024.

Dalla proposta di tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del Collegio dei Revisori n 61 del 29/04/2024 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31-12-2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 29.370.767,56
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	€ 36.240.147,53
c) Fondi destinati ad investimento	€ 1.755.216,67
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-€ 8.624.596,64

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
DISAVANZO DA RIPIANARE	-€ 8.624.596,64

Trattasi di un disavanzo tecnico di euro 8.624.596,64 , derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi; infatti con Deliberazione del Commissario straordinario n.67, del 14.05.2015, adottata con i poteri della Giunta comunale, si procedeva al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art.3, comma 7, del Dlgs. 118/2011, alla determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere al bilancio di previsione ed alla quantificazione dell'accantonamento da effettuare al fondo crediti dubbia esigibilità, attività dalla quale scaturiva un disavanzo tecnico di € 13.812.066,90 ;

Con successiva deliberazione del Commissario straordinario n. 9, del 30.06.2015, si stabiliva di coprire tale disavanzo tecnico mediante l'applicazione di una quota costante di € 460.402,23 per un numero di esercizi pari a 30 (trenta) , a partire dal bilancio di previsione 2015;

Si è rilevata la necessità di provvedere, alla luce di quanto stabilito dal DM 2 aprile 2015, art.4, alla verifica, in sede di approvazione del rendiconto 2020, del ripiano attuato in sede di riaccertamento straordinario dei residui ed in particolare al confronto tra il risultato di amministrazione al 31.12.2023 ed al disavanzo tecnico rilevato al 01.01.2015;

La quota del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, **è stata coperta** con risorse di competenza.

La nota integrativa **indica** le modalità di copertura contabile del disavanzo tecnico.

L'Organo di Revisione prende atto del piano di rientro, delle diverse tipologie di disavanzo, illustrato nella nota integrativa come segue:

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2025	2026	2027	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2014	2014	13.812.066,90	460.402,23	460.402,23	460.402,23	
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutiva di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		13.812.066,90	460.402,23	460.402,23	460.402,23	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 3.814.968,86	€ 3.495.434,56	€ 2.220.215,80	€ 1.321.099,92
di cui cassa vincolata	€ 2.860.880,83	€ 2.825.226,40	€ 3.036.583,00	€ 2.524.782,23
anticipazioni non estinte al 31-12	€ -	€ -	€ -	€ -

Così come si evince dall'analisi dei dati riferiti agli anni 2023 e 2024 la cassa vincolata supera la cassa diponibile in quanto composta da somme avute in anticipazione sui progetti PNRR per spese ancora non pagate. Si consiglia un'attenta gestione della cassa con attenta modulazione dei SAL e dei cronoprogrammi della gestione PNRR al fine di preservare gli equilibri di cassa.

L'ente **non si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Passività potenziali e debiti fuori Bilancio

Con comunicazione del 27/02/2025 prot. Generale 0013144/2025 il responsabile dell'Avvocatura Comunale Avv. Adele Carlino ed il Dirigente del settore I, Affari Legali, Avv. Alfonso Raho, hanno provveduto di concerto ad una ricognizione del contenzioso pendente alla data del 19/02/2025, al fine di consentirne la stima del rischio sulla base delle informazioni e valutazioni circa lo stato di avanzamento di ciascun giudizio affidato all'avvocatura comunale. All'esito di tale attività, hanno elaborato una relazione con gli allegati elenchi sub lettere b, c, d, e, f, g, riservandosi di aggiornare l'elenco sub lettera a della precedente comunicazione protocollo 62894/2024, evidenziando le modalità operative ed i criteri utilizzati per la loro redazione e la stima del rischio di soccombenza. Le risultanze della ricognizione sono qui di seguito riassunte e riportate per ogni singolo elenco:

a) Sentenze negative già emesse-Debiti fuori bilancio da finanziare

L'importo dei debiti fuori bilancio da finanziare per sentenze negative già emesse al 12/12/2024, in istruttoria del Servizio legale per di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale ammontavano ad Euro 91.338,74. Si precisa altresì che la stima non contempla il contenzioso con Città Metropolitana, definito con sentenza della Corte dei Conti di parziale accoglimento delle ragioni dell'Ente, in quanto la relativa esecutività risulta automaticamente sospesa in ragione dell'appello dell'Ente.

In ogni caso tale ultimo contenzioso riguarda una quota di tributo di competenza dell'ex Provincia, da riscuotere dalla utenza, che la Dirigenza del III Settore ritiene non dovuto finché non riscosso e che comunque, per sua natura, (fatte salve diverse valutazioni del competente Settore III) dovrebbe già trovare apposita posta di entrata.

b) Cause pendenti in Tribunale (tranne quelle relative al contenzioso Teseo)

L'Ufficio legale ha estratto un elenco, sulla base dell'applicativo gestionale in corso, facendo riferimento ai giudizi in trattazione.

L'elenco riporta il valore di ciascuna causa con indicazione dell'oggetto.

Nell'elenco figurano anche cause che nascono in riferimento ad obbligazioni contrattuali per le quali dovrebbero essere già sussistenti i relativi appostamenti in bilancio

Ha provveduto poi, sulla base degli elementi di specifica conoscenza del contenzioso in parola, ad una stima, attenendosi alle indicazioni di classificazione indicate dalla Corte dei Conti Sez. Reg. Campania n. 125/2019/PRSP, traducendole in percentuale di soccombenza calcolata sul valore della causa, come segue: 1) non inferiore al 51% del valore del giudizio (eventualmente per la quota applicabile all'Ente, ove vi fossero più parti convenute) per i casi di esito negativo probabile, tenendo conto anche dello stato di avanzamento del giudizio, dello stato dell'istruttoria e delle specifiche problematiche; 2) non inferiore al 10% e non superiore al 49% del valore del giudizio (eventualmente per la quota applicabile all'Ente, ove vi fossero più parti convenute) per le ipotesi di soccombenza possibile, tenendo conto anche dello stato di avanzamento del giudizio, e delle specifiche problematiche; 3) non superiore al 10% del valore del giudizio (eventualmente per la quota applicabile all'Ente, ove vi fossero più parti convenute) per le ipotesi di soccombenza remota, tenendo conto anche dello stato di avanzamento del giudizio e delle specifiche problematiche.

Più nello specifico le percentuali hanno tenuto conto, per lo più, dello stato dell'istruttoria (in particolare per le cause ad oggetto ipotesi di responsabilità extracontrattuale), applicandosi una stima più bassa per le cause di non compiuta istruttoria in ragione della difficoltà in mancanza di elementi istruttori di una compiuta stima prognostica.

Ha specificato altresì, che, l'elenco non computa nei valori di stima le procedure di pignoramento presso terzi (attesa la riferibilità a risorse già presenti in bilancio), le liti attive (per le quali non è pronosticabile un effetto diretto di spesa), le consulenze tecniche preventive (che non si configurano ancora come giudizio pendente),

Per le opposizioni a ordinanze ingiunzioni ha considerato la sola ipotesi di soccombenza per le spese di giudizio in quanto l'eventuale soccombenza nel giudizio non si tradurrebbe in un esborso dell'Ente.

Non ha tenuto in conto inoltre le cause in fase di bonario componimento, il cui esborso va attinto da apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione.

Il contenzioso contro la BFF Bank è stato valutato quale ipotesi di soccombenza remota nella percentuale dell'1%, stanti precedenti del tutto favorevoli all'Ente e, comunque, in considerazione dell'abbattimento del valore iniziale del contenzioso per effetto di pagamenti già effettuati in corso di cause.

L'Ufficio ha diviso i dati ricavati dalla stima per tre annualità, tenendo conto dello stato dei giudizi e dei tempi di probabile conclusione del contenzioso sulla scorta delle tempistiche medie di sviluppo di questa tipologia di cause, fermo restando che l'introduzione di novità connesse al nuovo rito applicabile alle cause civili (rito Cartabia) può far subire scollamenti nella stima dei tempi di conclusione dei giudizi

2025: stima prognostica, secondo i criteri su indicati, pari ad € 187.178,16;

2026: stima prognostica secondo i criteri su indicati pari ad € 149.787,68.

c) Giudizi innanzi ai Giudici di Pace

L'Ufficio ha estratto l'elenco sulla base dell'applicativo gestionale in corso, facendo riferimento ai giudizi in trattazione.

Ha provveduto poi, sulla base degli elementi di specifica conoscenza del contenzioso in parola, ad una stima del presumibile andamento di ogni singolo giudizio, attenendosi alle indicazioni di classificazione indicate dalla Corte dei Conti Sez. Reg. Campania n. 125/2019/PRSP, traducendole in una percentuale: 1) non inferiore al 51% del valore de giudizio (eventualmente pro quota applicabile all'Ente, ove vi fossero più parti convenute) per i casi di esito negativo probabile, tenendo conto anche dello stato di avanzamento del giudizio e delle specifiche problematiche; 2) non inferiore al 10% e non superiore al 49% del valore de giudizio (eventualmente pro quota applicabile all'Ente, ove vi fossero più parti convenute) per le ipotesi di soccombenza possibile, tenendo conto anche dello stato di avanzamento del giudizio- valutando in tale range le cause ancora in istruttoria- e delle specifiche problematiche; 3) non superiore al 10% del valore de giudizio (eventualmente pro quota applicabile all'Ente, ove vi fossero più parti convenute) per le ipotesi di soccombenza remota, tenendo conto anche dello stato di avanza-mento del giudizio e delle specifiche problematiche.

2025: stima prognostica secondo i criteri su indicati pari ad € 77.231,12;

2026: stima prognostica secondo i criteri su indicati pari ad € 109.487,27.

d) Giudizi innanzi a Corte d'Appello (con esclusione dei giudizi di cui al contenzioso Teseo e degli incarichi esterni)

L'Ufficio ha elaborato un elenco sulla base dell'applicativo gestionale in corso, facendo riferimento ai giudizi in trattazione.

La stima riportata in tale elenco tiene conto dei tempi di conclusione di questa tipologia di contenzioso, ma anche delle particolari peculiarità che sottendono alle pregresse fasi di giudizio. Infatti, la gran parte dei giudizi ivi elencati è riferita a contenziosi che hanno già visto l'Ente vittorioso in primo grado, con alte probabilità di reiterazione in secondo grado del giudizio favorevole. Inoltre, i valori inerenti il contenzioso relativo alla problematica Teseo non sono qui computati, giacché lo stesso consegue alternativamente ad appelli formulati dall'Ente su sentenze il cui impatto economico è già considerato nella successiva tabella g), per cui andrebbero considerate solo eventuali spese di lite oppure è riferito a giudizi per i quali sussiste già un pronunciamento di primo grado favorevole all'Ente.

Essa comporta complessivamente una stima prognostica del contenzioso così distinta:

- € 9.858,35 anno 2025
- € 19.116,27 anno 2026.

e) Giudizi innanzi al TAR

La stima dell'Ufficio tiene conto dei tempi di conclusione di questa tipologia di contenzioso, in relazione alla quale l'effettivo rischio per l'Ente è riferibile alla sola condanna alle spese di lite, stimabile complessivamente in € 40.000.

f) Giudizi di opposizione ad ordinanze ingiunzione (ope) La stima riportata in tale tabella tiene conto della peculiarità di questa tipologia di contenzioso, in relazione alla quale l'effettivo rischio per l'Ente è riferibile alla sola condanna alle spese di lite, stimabile nel 10% del valore del contenzioso e quindi complessivamente in € 10.000.

g) Giudizi problematica Teseo

La problematica risulta già oggetto di specifiche precedenti relazioni all'Organo di Revisione a cura dei competenti Settori. In merito alla stessa, tenendo conto che le somme oggetto di condanna, hanno trovato già (e fino a concorrenza delle stesse) imputabilità in apposite risorse destinate e vincolate su esercizi precedenti si è ritenuto di assolvere ad una diversa modalità di stima, secondo criteri maggiormente prudenziali, seppur in un contesto che deve considerare la particolare fattispecie e la possibile ripetibilità delle somme, anche in considerazione dei già emessi titoli giudiziali che riconoscono all'Ente il diritto di manleva nei confronti della Teseo.

L'Ufficio ha diviso il contenzioso in cinque parti:

1. Contenzioso in essere pendente in 1° grado per € 42.036 il cui esito deve stimarsi per una soccombenza prudenziale al 100% pronosticata nel 2025, in considerazione dell'attuale stato di sospensione.
2. Contenzioso in essere pendente in secondo grado in relazione ad appelli subiti il cui esito deve stimarsi per una soccombenza prudenziale del 100% e quindi pari ad euro 146.547,23 di cui si prevede la riferibilità di conclusione al 2025.
3. Contenzioso in cassazione In tale foglio sono non sono stimati gli importi per sorta capitale di cui ai giudizi in cui l'Ente è ricorrente, in quanto gli stessi sono già stati oggetto di riconoscimento debito fuori bilancio in corso di liquidazione Per gli stessi si valuta un costo relativo alle spese di lite stimabile in euro 25.000 per il caso di soccombenza.
Analogamente per i giudizi in cui il ricorso è stato subito, che riguardano solo la regolamentazione delle spese di lite e che si stima di valutare in ulteriori euro 30.000,00 circa a valere sul 2026.
4. Contenzioso appelli proposti. In tale foglio sono non sono stimati gli importi per sorta capitale di cui ai giudizi in cui l'Ente è appellante, in quanto gli stessi sono già stati oggetto di riconoscimento debito fuori bilancio in corso di liquidazione Per gli stessi si valuta un costo relativo alle spese di lite stimabile in euro 10.000 per il caso di soccombenza.
5. Elenco delle riassunzioni di giudizi di opposizione ex art 617 cpc e di opposizione al pignoramento. Per questi giudizi la eventuale soccombenza va valutata per le spese di lite, in quanto la sorte capitale risulta, per lo più già coperta dalle assegnazioni e dai pagamenti e calcolata in circa euro 20.000.

A fini prudenziali tutto il contenzioso di cui a tale punto è stato stimato come di esito negativo più che probabile, alla luce dei più recenti pronunciamenti giudiziali, sebbene la questione giuridica sia alquanto controversa e non si sia ancora avuto pronunciamento da parte della cassazione. Si precisa che non sono stati inseriti nella stima i pignoramenti presso terzi ove il Comune è stato convenuto quale terzo in fase di accertamento dell'obbligo, a seguito di contestata dichiarazione di quantità.

Si rinnova l'invito a mettere in mora il debitore principale Teseo Soc. Cooperativa Sociale in proprio e il raggruppamento di imprese ATI (AIDO-TESEO) cui essa è capofila, attuando tutte le procedure atte al recupero delle somme che il Comune si e' visto costretto a corrispondere ai lavoratori ricorrenti a causa della responsabilità solidale rilevata dal Giudice in numerose sentenze. In questa sede si ribadisce l'invito.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nella vicenda Teseo, il Collegio ricorda l'Ente di monitorare costantemente il corretto adempimento degli obblighi salariali e contributivi da parte dei soggetti con cui intrattiene contratti di appalto.

In generale, si sollecita l'Ente a monitorare costantemente lo stato del contenzioso per intervenire nel caso ci siano squilibri di bilancio. Inoltre sottolinea come gli uffici preposti debbano attivarsi per il riconoscimento dei debiti da sentenza esecutiva entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14 del D.l. 31-12-1996 n.669, al fine di non provocare ulteriori danni all'Ente.

BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2024 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 1.005.216,67	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 3.446.334,80	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 19.269.786,00	€ 19.337.160,73	€ 19.085.313,00	€ 19.085.313,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 12.359.794,02	€ 12.029.065,00	€ 10.665.000,00	€ 10.665.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 14.573.130,33	€ 14.743.821,44	€ 14.368.821,44	€ 14.403.819,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 54.742.612,21	€ 62.741.424,67	€ 3.367.656,47	€ 1.300.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 6.750.000,00	€ 3.891.498,77	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 35.600.000,00	€ 35.600.000,00	€ 35.600.000,00	€ 35.600.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 197.746.874,03	€ 198.342.970,61	€ 133.086.790,91	€ 131.054.132,44
SPESE	Assestato 2024	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione	€ 460.402,23	€ 460.402,23	€ 460.402,23	€ 460.402,23
Titolo 1 - Spese correnti	€ 49.079.501,18	€ 46.757.968,46	€ 44.437.575,73	€ 44.041.701,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 62.375.854,62	€ 64.714.136,92	€ 1.748.869,95	€ 81.213,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 231.116,00	€ 810.463,00	€ 839.943,00	€ 870.815,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00	€ 50.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 35.600.000,00	€ 35.600.000,00	€ 35.600.000,00	€ 35.600.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 197.746.874,03	€ 198.342.970,61	€ 133.086.790,91	€ 131.054.132,44

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 460.402,23. Tale differenza coincide con la quota di disavanzo tecnico da assegnare all'esercizio. Come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D. Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, la differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata.

Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Disavanzo

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2023	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO		DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2023 (c) = (a) - (b) ⁽³⁾	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2023 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ⁽⁵⁾
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 ⁽⁴⁾ (a)	DISAVANZO 2023 ⁽²⁾ (b)			
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015	30	460.402,23	11.049.653,52	460.402,23	10.589.251,29	460.402,23	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 39-ter d.l. n.162/2019 e dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197- DM 14 luglio 2021	2023	max 5						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-bis, co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018	max 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	2023			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				11.049.653,52	460.402,23	10.589.251,29	460.402,23	0,00

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2023 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2024 ⁽⁷⁾	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 1, comma 252 della legge del 29 dicembre 2022, n.197					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23	460.402,23

Si tenga inoltre presente che gli schemi a/1, a/2 e a/3 a cui si fa riferimento sono analoghi a quelli previsti per il rendiconto 2023. Si ricorda che le risorse destinate agli investimenti (schema a/3) costituiscono una componente di risultato di amministrazione utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (art. 187, comma 1, TUEL).

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

L'Ente ha in corso di redazione il rendiconto 2024. Pertanto il fondo pluriennale vincolato, saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, è in corso di definizione, risultando ancora in corso la procedura di accertamento dei residui. Si raccomanda, appena sarà disponibile il dato, di dare corso all'apposita variazione di bilancio per la verifica degli equilibri.

Verifica equilibrio corrente anni 2025-2027

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.321.099,92			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		460.402,23	460.402,23	460.402,23
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		46.110.047,17 -	44.119.134,44 -	44.154.132,44 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		46.757.968,46 - -	44.437.575,73 - -	44.041.701,73 - -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		- -	- -	- -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		810.463,00 - -	839.943,00 - -	870.815,00 - -
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			- 1.918.786,52	- 1.618.786,52	- 1.218.786,52

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.955.000,00 -	1.655.000,00 -	1.255.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		36.213,48	36.213,48	36.213,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	-	-	-
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	66.632.923,44	3.367.656,47	1.300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.955.000,00	1.655.000,00	1.255.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	36.213,48	36.213,48	36.213,48
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	64.714.136,92	1.748.869,95	81.213,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 0,00	0,00	0,00

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui Fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			- 0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)				
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2022	2023	2024
Disponibilità:	€ 3.495.434,56	€ 2.220.215,80	€ 1.321.099,92
di cui cassa vincolata	€ 2.825.226,40	€ 3.036.583,00	€ 2.524.782,23
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

La nota integrativa

.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione rispetta in maniera molto sintetica ,le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-27 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere favorevole ed ha attestato la conformità formale e il contenuto minimo richiesto dalla normativa vigente, rinviando il giudizio di coerenza e attendibilità contabile alla nota di aggiornamento cui si è espresso con parere favorevole n. 15 del 12/06/2023

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nel programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 cui la delibera di Giunta Comunale n. 332 del 15/11/2024 e nei relativi schema ed interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2025-2027 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio .

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di

indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.
Esiste coerenza tra le previsioni inserite nel DUP 2025-2027 e le previsioni del bilancio 2025-2027, in riferimento al fabbisogno del personale approvato nell'anno 2024.

L'Organo di revisione **ritiene** che la previsione triennale sia coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha dedicato** una sezione del DUP al PNRR. *(si rinvia al successivo paragrafo dedicato al PNRR)*

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI
ANNO 2025-2027**

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, conferma l'aliquota in misura del 0,8 per cento .Il gettito è così previsto:

Scaglione	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
0,8	4.000.000,00	4.000.000,00	4.050.000,00	4.100.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 148/2024 del 17/12/2024, ha approvato aliquote dell'imposta municipale propria (IMU), disciplinata dall'art. 1 commi da 739 a 783 della L. n. 160/2019, che avranno decorrenza dal 1 gennaio 2025. Il collegio dei Revisori ha rilasciato parere favorevole con Verbale n.91 del 11-12-2024.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è così composto:

<i>IMU</i>	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 5.524.300,00	€ 5.600.000,00	€ 5.600.000,00	€ 5.600.000,00

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 8.350.000,00	€ 9.400.000,00	€ 9.400.000,00	€ 9.400.000,00
<i>FCDE competenza</i>	€ 1.843.072,41	€ 1.948.111,82	€ 1.948.111,82	€ 1.948.111,82
<i>FCDE PEF TARI</i>				

In particolare per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 9.400.000,00. Ad oggi non risulta approvato il relativo piano finanziario da approvarsi entro il 30 aprile. L'Organo di Revisione rileva che l'Ente ha stimanto un incremento di **circa un milione di Euro di entrate rispetto all'anno 2023**. Si raccomanda di attenzionarlo al fine mantenere gli equilibri di bilancio.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi:

- canone unico sulla pubblicità (CUP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta di soggiorno	€ -	€ -	€ -	€ -
CUP	€ 200.095,22	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
Altri (specificare)				
Totale	€ 200.095,22	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Titolo 1 - recupero evasione	Accertato 2022	Accertato 2023	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Recupero evasione IMU	€ 825.000,00	€ 655.720,00	€ 800.000,00	€ 352.476,40	€ 800.000,00	€ 352.458,77	€ 800.000,00	€ 352.458,77
Recupero evasione TASI								
Recupero evasione TARI	€ 252.300,00	€ 615.317,00	€ 800.000,00	€ 352.476,40	€ 600.000,00	€ 264.374,93	€ 600.000,00	€ 264.374,93
Recupero evasione Imposta di soggiorno								
Recupero evasione imposta di pubblicità								

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (rendiconto)	€ 1.307.697,55	€ 54.298,46	€ 1.253.399,09
2024 (assestato o rendiconto)	€ 1.619.395,48	€ 1.564.395,48	€ 55.000,00
2025	€ 2.000.000,00	€ 1.955.000,00	€ 45.000,00
2026	€ 1.000.000,00	€ 955.000,00	€ 45.000,00
2027	€ 600.000,00	€ 555.000,00	€ 45.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione non ha potuto verificare il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

L'Organo di Revisione **sollecita l'accelerazione dell'istruttoria delle pratiche che hanno dato origine alla previsione** al fine di monetizzare i due milioni di incasso previsti per il 2025.

Diversamente, occorrerà intervenire con le appropriate variazioni di bilancio al fine di preservarne gli equilibri.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 847.821,44	€ 847.821,44	€ 847.821,44
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ -	€ -	€ -
TOTALE SANZIONI	€ 847.821,44	€ 847.821,44	€ 847.821,44
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 7.398,13	€ 7.398,13	€ 7.398,13
Percentuale fondo (%)	0,87%	0,87%	0,87%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Canoni di locazione	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	680.000,00	680.000,00	680.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

A parità di immobili l'aumento è dovuto all'adeguamento delle tariffe di locazione previsto dalla relativa legge regionale.

Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)				
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	€ 9.821.246,97	€ 11.301.000,00	€ 11.101.000,00	€ 11.101.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità				
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 200.000,00

Titolo 3	Accertato 2023	2024	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE
Canone Unico Patrimoniale	€ 195.302,07	€ 200.095,22	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -	€ 200.000,00	€ -

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 9.683.064,79	€ 9.554.400,16	€ 9.547.900,81	€ 9.548.233,97
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 911.000,00	€ 582.500,00	€ 582.500,00	€ 582.500,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 28.112.727,48	€ 27.338.591,60	€ 25.529.926,60	€ 25.364.926,60
104	Trasferimenti correnti	€ 4.461.744,00	€ 4.797.765,00	€ 4.577.993,00	€ 4.578.425,00
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 628.118,00	€ 840.234,00	€ 760.755,00	€ 730.183,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	€ -	€ -
110	Altre spese correnti	€ 5.282.846,91	€ 3.644.477,70	€ 3.438.500,32	€ 3.237.433,16
Totale		49.079.501,18	46.757.968,46	44.437.575,73	44.041.701,73

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025/2027, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta

coerente con la delibera di Giunta n. 329/2024 del 15-11-2024 di modifica del P.I.A.O. 2024/2026, in particolare :

- ai sensi di quanto previsto nel DM 17.3.2020 summenzionato, il Comune di San Giorgio a Cremano al momento per il triennio 2022/24 si colloca - in relazione al dato dell'ultimo Rendiconto approvato, ovvero esercizio 2023 - per fascia demografica, al di sotto dei valori soglia riportati in tabella 1 (27%) , con la conseguenza che per la presente programmazione il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti al netto del f.c.d.e. non potrà superare il valore percentuale indicato nella medesima tabella 1 (27%)
- la spesa per nuove assunzioni non potrà eccedere i limiti percentuali indicati nella tabella seguente ai sensi dell'art. 5 e quindi, al netto dei resti assunzionali derivanti dal quinquennio precedente (riutilizzabili nel periodo 2020-24) non potrà superare la spesa del personale 2018 (€ 9.026.768) di una percentuale superiore al 21% nel 2023 e al 22% nel 2024, ritenendosi naturalmente già assorbiti in tale percentuale gli effetti della spesa per nuove assunzioni effettuata nel 2021, 2022 e 2023.

Spesa del personale 2018	9.026.768	
incremento di spesa massima d personale 2020	9%	812,409
incremento di spesa massima d personale 2021	16%	1.444.282
incremento di spesa massima d personale 2022	19%	1.715.085
incremento di spesa massima d personale 2023	21%	1.895.621
incremento di spesa massima d personale 2024	22%	1.985.888
Spesa massima consentita nel 2024 (fermo il limite del 27% di cui sopra)	11.012.656	

Si da atto che il Comune di San Giorgio a Cremano:

- 1- Ha verificato vista la delibera di Consiglio n.33 del 04/04/2024 DUP e suo agg. sulla base delle attestazioni dei Dirigenti e dei dati contabili sopra indicati e dell'andamento della spesa del personale, calcolata in relazione all'attuale dotazione organica finanziaria dell'Ente, nel Comune di San Giorgio a Cremano non sussistono situazioni di eccedenza finanziaria di personale.
- 2- ha attivato la piattaforma per la certificazione dei crediti (art. 27 D.L. 66/14);
- 3- non è stato dichiarato dissesto negli ultimi anni;
- 4- a seguito di ricognizione finanziaria della spesa del personale in relazione all'organico esistente non presenta condizioni economico-finanziario di esubero, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, come dichiarato anche dalle apposite attestazioni dei Responsabili di Settore;
- 5- ha impegnato negli anni 2021 e nel 2022 una spesa del personale inferiore a quella del triennio 2011/2013;
- 6- che l'incidenza della spesa corrente del personale di cui all'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2023) rispetto alla media delle entrate correnti dell'ultimo triennio 2021/2023 al netto del fondo crediti dubbia esigibilità consolidato 2023, comporta un risultato pari al 26,26% (inferiore al limite ordinamentale del 27%), come di seguito dettagliato

SPESA DEL PERSONALE	
al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato	
ANNO	2023
Voce	IMPORTO
spesa di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato macroaggregato 1	9.471.476
rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, somministrazione di lavoro, personale di cui all'art. 110	-
soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
Altro	
TOTALE	9.471.476

ENTRATE CORRENTI				
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualita' considerata.				
ANNO				MEDIA
ENTRATE CORRENTI	2023	2022	2021	
ENTRATA TIT.1	18.704.946,00	19.012.835,00	18.657.899	18.791.893
ENTRATA TIT.2	11.179.615,00	8.048.891,00	7.386.595	8.871.700
ENTRATA TIT.3	12.451.761,00	12.699.201,00	10.714.676	11.955.213
FCDE bilancio di previsione anno 2023				3.550.814
	42.336.322	39.760.927	36.759.170	36.067.992

ENTRATE CORRENTI				
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.				
ANNO				MEDIA
ENTRATE CORRENTI	2022	2021	2020	
ENTRATA TIT.1	19.012.835,00	18.657.899,00	17.696.286	18.455.673
ENTRATA TIT.2	8.048.891,00	7.386.595,00	10.162.515	8.532.667
ENTRATA TIT.3	12.699.201,00	10.714.676,00	10.384.025	11.265.967
FCDE bilancio di previsione anno 2023				3.581.753
	39.760.927	36.759.170	38.242.826	34.672.555
SPESA DEL PERSONALE			9.471.476	
MEDIA ENTRATE CORRENTI			36.067.992	
RAPPORTO SPESA/ENTRATE			26,26	
LIMITE			27%	

Incidenza spesa del personale 2023:

-Spesa del personale 9.471.476 euro;

-Media Entrate Correnti : 36.067.992,00 euro

-Rapporto spesa del personale /Entrate: 26,26 %

-Limite 27%

che dal Rendiconto della gestione 2018 risulta che la spesa del personale sostenuta in tale esercizio ammonta ad € 9.026.768 e che pertanto l'incremento della spesa da realizzarsi secondo i limiti percentuali di cui alla tabella 2 dell'art. 5 del DM 17.3.2021 - al netto della possibilità di utilizzare i resti assunzionali derivanti dal turn over degli anni precedenti – ammontano ai seguenti valori:

3) Calcolo possibilità di incremento spesa del personale anno 2018 per assunzioni a tempo indeterminato

Tabella 2 art. 5 DM 17.3.2020 :

Spesa 2018 = € 9.026.768

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
812,409	1.444.282	1.715.085	1.895.621	1.985.888

Spesa massima consentita nel 2024 (fermo il limite del 27% di cui sopra)	11.012.656
---	------------

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

FONDI ED ACCANTONAMENTI***Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)***

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) così dettagliato

Missione 20, Programma 2	2025	2026	2027
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 2.805.732,40	€ 2.711.210,32	€ 2.710.143,16

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente **non è** congruo; si vedano le osservazioni fatte nel capitolo verifica degli equilibri di bilancio, dove sono state riepilogate le passività potenziali e i debiti fuori bilancio, coperti dagli stanziamenti previsti e dalle risorse già disponibili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Missione 20, programma 3	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsione 2027	
	Importo	Note	Importo	Note	Importo	Note
Fondo rischi contenzioso	€ -		€ 150.000,00		€ -	
Fondo oneri futuri	€ -					
Fondo perdite società partecipate	€ -					
Fondo passività potenziali	€ -					
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 3.000,00		€ 3.000,00		€ 3.000,00	
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -					
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 190.100,30		€ -		€ -	
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ -		€ -		€ -	
Fondo concorso equilibri di finanza pubblica	€ 78.645,00		€ 157.290,00		€ 157.290,00	

Nel macroaggregato 10 :Altre spese correnti

1 3 1 10 – Riconoscimento debiti fuori bilancio – U 1.10.05.02.000 –

ANNO 2025 EURO 400.000

ANNO 2026 EURO 250.000

ANNO 2027 EURO 200.000

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali); sono stati appostati:*

-ANNO 2025 EURO 150.000

- ANNO 2026 EURO 150.000

- ANNO 2027 EURO 150.000

Si rileva una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti anche se rientra nei parametri previsti dal 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2024 **non rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **è tenuto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali.

L'Ente, nell'anno 2024 ha registrato un ritardo nei pagamenti superiore al limite sopra previsto è tenuta all'applicazione della misura di cui sopra. Si è proceduto, pertanto, al calcolo del Fondo di garanzia, tenendo conto del Macroaggregato 1.03 previsto in bilancio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Per l'anno 2024 il Fondo garanzia è calcolato nella misura di € 275.044,45.

Appostate risorse per definizioni transattive capitolo 1 2 1 3 – U.1.03.02.99.000
ANNO 2025 – EURO 190.100,30

Si rileva che anche per il fondo di garanzia c'è stata una lieve riduzione rispetto agli anni precedenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Dagli atti così come da verbale citato e dal DUP risulta che l'Ente è possessore di una partecipazione:

- Società SPA TESS Costa del Vesuvio - Quota di partecipazione 0,640% - diretta- regime non in house- società in liquidazione.
- Società S.C.P.A. STOA'- Quota di partecipazione 0,568% - diretta- regime non in house.

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	perdita/diff.valore e costo produzione 2023	Quota ente	note
STOA'		0,568	
TESS COSTA DEL VESUVIO		0,64	
TOTALE		1,21	0,00

Denominazione sociale	Quota di partecipazion e	Motivo di dismissione	Modalità di dismission e	Data di dismissione	Modalità di ricollocament o personale
STOA'	0,568	partecipazione non strategica	recesso	in corso di perfezionamento	
TESS COSTA DEL VESUVIO	0,64	IN LIQUIDAZIONE			

Le partecipazioni rientrano tra quelle non rilevanti.

Con deliberazione n.5/2025 il Consiglio Comunale ha preso atto dismissione quote azionarie STOA scpa della nota prot. 25/32 del 4.2.25, acquisita al prot. 7810/25 del 5.2.24, STOA scarl, con cui è stato comunicata la conclusione della procedura di recesso dell'Ente dalla Società medesima e la relativa formalizzazione della dismissione della partecipazione azionaria, all'uopo richiedendo quanto necessario alla liquidazione del valore delle relative azioniper l'importo di € 4.258,94 in precedenza definito con relazione illustrativa aisensi dell'art. 2437-ter del codice civile.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2025-2027 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

Investimenti senza esborsi finanziari

	2024	2025	2026
Opere a scomputo di permesso di costruire	€ -	€ -	€ -
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	€ -	€ -	€ -
Permute	€ -	€ -	€ -
Project financing	€ 6.459.350,00	€ -	€ -
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.lgs. 50/2016	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 6.459.350,00	€ -	€ -

Limitazione acquisto immobili *

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

I revisori hanno verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	15.583.126,43	15.505.210,43	17.835.545,66	17.866.581,43	17.026.638,43
Nuovi prestiti (+)	0,00	2.408.251,23	841.498,77	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Prestiti rimborsati (-)	77.916,00	77.916,00	810.463,00	839.943,00	870.815,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui da rinegoziazioni</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	15.505.210,43	17.835.545,66	17.866.581,43	17.026.638,43	16.155.823,43
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	571.573,00	558.118,00	640.234,00	610.755,00	580.183,00
Quota capitale	77.916,00	77.916,00	810.463,00	839.943,00	870.815,00
Totale fine anno	649.489,00	636.034,00	1.450.697,00	1.450.698,00	1.450.998,00

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	571.573,00	558.118,00	640.234,00	610.755,00	580.183,00
entrate correnti	36.759.170,68	46.202.710,35	46.110.047,17	44.119.134,44	44.154.132,44
% su entrate correnti	1,55%	1,21%	1,39%	1,38%	1,31%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **si è dotato** di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni, si veda delibera n. 364 del 12/12/2022

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR, come da stessa delibera citata.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine finale previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	Fase di Attuazione
Lavori di adeguamento impiantistico ed efficientamento energetico con tecnologia Led pubblica illuminazione "Parco Troisi" Via Noschese - Adeguamento impiantistico della p.i.	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2,2		2023	130.000,00	114.540,82	114.540,82	Conclusione
Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico impianti di pubblica illuminazione varie strade	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2,2		2023	260.000,00	260.000,00	260.000,00	Conclusione
Efficientamento energetico con tecnologia Led degli impianti di pubblica illuminazione di: Via Pittore - Via Sant'Anna - Piazza Padre Pio - Via Brodolini - Via Aldo Moro	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2,2		2023	130.000,00	130.000,00	130.000,00	Conclusione
Rigenerazione urbana per la realizzazione di uno spazio sonoro in via Pini di Solimene	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2,1		2026	1.870.000,00	1.870.000,00	447.325,78	Esecuzione
Riqualificazione area tra via Gramsci e via Cappelletto	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2,1		2026	3.630.000,00	3.630.000,00	147.115,00	Esecuzione
Creazione di un parco urbano attrezzato per lo sport, tempo libero e interesse comune	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2,2		2026	6.729.315,64	6.729.315,64	755.270,05	Esecuzione
Progetto per la riqualificazione dell'accessibilità di alcuni assi stradali e pedonali per la creazione di piste ciclabili	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2,2		2026	2.899.822,72	2.899.822,72	54.184,44	Esecuzione
Lavori di riconversione del plesso scolastico "Brodolini I.C. E. De Filippo" da destinarsi ad asilo nido	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1,1		2025	953.700,00	953.700,00	291.257,85	Esecuzione
Lavori di ampliamento del plesso scolastico "E. De Filippo" per la realizzazione di nuove aule da adibire a scuola dell'infanzia.	Interventi da attivare	4	1	1,1		2026	3.770.600,00	3.770.600,00	-	Esecuzione
Realizzazione di mensa scolastica all'interno del Complesso Scuola Primaria "Gianni Rodari"	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1,2		2026	1.994.000,00	1.994.000,00	395.689,71	Esecuzione
Nuovo asilo nido Via Cavalli di Bronzo	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1,2		2026	1.440.000,00	1.440.000,00	-	Esecuzione
Abilitazione al cloud per le PA locali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1,2		2024	252.118,00	252.079,60	-	Esecuzione
Piattaforma digitale nazionale e dati	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1,3		2024	30.515,00	-	-	Programmazione
Miglioramento dell'esperienza d'uso del sito e dei servizi digitali per il cittadino citizen experience	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1,4		2024	280.932,00	280.932,00	-	Esecuzione
Estensione utilizzo uso delle piattaforme nazionali di identità digitali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1,4		2024	14.000,00	-	-	Programmazione
Applicazione APP IO / attivazione servizi	Interventi da attivare	1	1	1,4		2024	21.112,00	-	-	Programmazione
Applicazione APP IO / attivazione servizi estensione	Interventi da attivare	1	1	1,4		2024	15.288,00	-	-	Programmazione
Piattaforma PAGO PA/Attivazione servizi	Interventi da attivare	1	1	1,4		2024	63.735,00	-	-	Programmazione
Piattaforma notifiche digitali (PND)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1,4		2024	59.666,00	-	-	Programmazione
Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra operatori sociali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1,1		2026	210.000,00	210.000,00	12.783,25	Esecuzione
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1,1		2026	211.500,00	211.500,00	24.233,49	Esecuzione
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1,2		2026	715.000,00	715.000,00	-	Esecuzione
Housing temporaneo e stazione di posta	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1,3,1		2026	710.000,00	-	-	Programmazione

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha previsto** nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione dovranno avere un maggior dettaglio per quanto coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

Come già ricordato nel parere al previsionale 2024 -2026 si suggerisce un maggior dettaglio in aggiunta agli appositi capitoli all'interno del PEG , al fine di garantire l'individuazione delle **entrate**

e delle uscite relative al finanziamento specifico secondo un cronoprogramma mensile, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa; di tenere monitorati gli sfasamenti eventuali finanziari, e di intervenire celermente al fine di evitare squilibri di bilancio, che potrebbero pregiudicare la stabilità dell'Ente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025-2027;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- delle obbligazioni assunte e da assumere in relazione agli obiettivi stabiliti negli atti di programmazione dell'ente;
- ai vincoli di finanza pubblica;
- alla necessità di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità in relazione all'andamento storico degli accertamenti inesigibili;
- alla necessità di finanziare debiti fuori bilancio o passività potenziali probabili.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente stanziati, i fondi privati del Project Financing.

Si suggerisce, un monitoraggio costante dei tempi e degli impegni finanziari del PNRR, dello stato di attuazione dei progetti in essere, evitando di incorrere in ritardi tali che potrebbero causare riprogrammazione degli investimenti del PNRR e sfiorare il termine di ultimazione, anno 2026, trovandosi poi in una condizione di non riconoscimento del fondo, con addebito dello stesso all'Ente.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2025-2027, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018 e e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza. Si consiglia un'attenta gestione della cassa dell'ente, monitorandola costantemente anche in relazione all'andamento dei cronoprogrammi relativi ai SAL di erogazione dei vari progetti PNRR, modulando correttamente le richieste di incasso al Ministero titolato ed i pagamenti ai fornitori al fine di evitare un'elevata anticipazione di cassa., portata ai limiti, restando senza liquidità necessaria per la affrontare la gestione corrente.

a) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

L'organo di revisione raccomanda all'Ente, come già ricordato nel parere espresso al rendiconto 2022 n. 12 del 03/05/ 2023 di recuperare l'evasione tributari;

Si invita, per responsabilità e competenza ad attuare tutte le azioni necessarie per incassare i residui attivi della Tassa per lo Smaltimento dei rifiuti solidi urbani dal 2014 al 2023, al fine di interrompere le eventuali prescrizioni ed evitare squilibri di cassa anche temporanei, come già ricordato.

- di azzerare l'uso dell'anticipazione di tesoreria , come già ricordato questo è un sintomo dello sfasamento finanziario dovuto ai mancati incassi delle entrate da tributi; si deve urgentemente agire al fine di evitare che tale situazione si consolidi nel tempo e si rende sistematico l'uso dell'anticipazione di tesoreria, modalità non felice per un ente sano, come già ricordato nei precedenti pareri.

-Tempestività dei pagamenti: Il Collegio dei Revisori rammenta che, il ritardo negli incassi determina il ritardato pagamento dei debiti e sottopone l'ente al rischio di procedure esecutive (da cui il superamento del parametro di deficitarietà n. 5) nonché all'obbligo di corresponsione di rilevanti interessi per ritardato pagamento (art. 4 d.lgs 231/2002, come mod. dal d.lgs 192/2012) con conseguente responsabilità per danno erariale.

Debiti Fuori Bilancio: Il Collegio dei Revisori , consiglia l'Ente di monitorare i contenziosi TESEO, al fine di adeguare i fondi nel caso sforassero le appostazioni che ad oggi sono coerenti, viste le considerazioni fatte nel capitolo equilibri di bilancio.

Comunque, per quanto la somma degli stanziamenti a residuo disponibili, gli accantonamenti a debiti fuori bilancio e a fondo rischi sono sufficienti per mantenere solidi gli equilibri di bilancio. Si consiglia all'Ente di monitorare costantemente lo stato del contenzioso, al fine di intervenire nel caso ci siano squilibri di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.
- Alle considerazioni e rilievi contenuti nella presente relazione, che sono parte integrante del parere espresso.

L'organo di revisione :

-esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2025-2027 e relativi allegati relativamente all' osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

-ritiene vi sia coerenza interna, congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2025-2027 e relativi allegati in quanto le previsioni di bilancio consentono di rispettare gli equilibri di finanza pubblica come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE – DOTT. RAFFAELE PAPA

(FIRMATO)

MEMBRO -DOTT. GIANCARLO CERRATO

(FIRMATO)

MEMBRO- DOTT. EMILIO BATTAGLINO

(FIRMATO)